

TITOLO: Sensibilizzazione degli insegnanti in tema di abuso sessuale ai bambini/e

ANALISI STRUTTURATA DEL PROBLEMA

Problema:

L'abuso sessuale è un problema che da molti anni gli operatori dell'area sociosanitaria affrontano quotidianamente. E' un fenomeno insidioso e molto frequente che una recente ricerca retrospettiva realizzata dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (Centro Nazionale 2006) ha permesso di stimare. Soddissfatti i criteri di corrispondenza tra le principali caratteristiche demografiche e di distribuzione territoriali del campione con quelle della popolazione femminile dai 19-60 anni, si è stimato che: il 5.9% delle donne in tale fascia di età ha fatto esperienza di almeno una qualche forma di abuso sessuale, non associata ad altre forme di maltrattamento, prima dei 18 anni; il 18.1% è stata esposta ad abuso sessuale e maltrattamenti, mentre il 49.6% ha vissuto almeno una qualche forma lieve, moderata o grave di maltrattamenti. Il dolore fisico e le eventuali ferite riportate dai bambini vittime di abuso sessuale possono guarire completamente senza lasciare reliquati, ma le conseguenze psicologiche spesso persistono fino all'età adulta.

A partire dal 1993, nella Regione Piemonte è stata attivata un'equipe multidisciplinare, denominata "Cappuccetto Rosso", integrata tra servizi sociali e servizi sanitari dell'ASL4 (popolazione di riferimento circa 200.000 abitanti), per la presa in carico dei minori, vittime di maltrattamenti e abuso sessuale. In 14 anni di esperienza l'equipe ha preso in carico 512 minori: 66% bambine e 34% bambini; 0-2 anni 8%; 3-5 anni 18%; 6-10 anni 40%; 11-13 anni 17%; 14-18 anni 16%. Da questi dati risulta che il fenomeno è ampiamente diffuso, con circa 40 nuovi casi ogni anno, su una popolazione di 200.000 abitanti, concentrati maggiormente nella fascia di età della scuola materna ed elementare.

Tutti i professionisti che a vario titolo si occupano di minori devono conoscere gli indicatori e le conseguenze di un abuso sessuale: prima si riconosce che il bambino è vittima di abuso, prima è possibile attivare un percorso di protezione del minore. In questo senso, la scuola viene chiamata in prima linea nella lotta e nella prevenzione del disagio e, senza dubbio, rappresenta il contesto privilegiato per la diffusione e la somministrazione efficace di interventi volti alla promozione del benessere psicologico e della tutela della salute fisica e mentale dell'infanzia.

Soluzioni proposte

Gli insegnanti rappresentano un riferimento educativo imprescindibile e soprattutto un potenziale fattore di protezione all'interno di situazioni di rischio. L'insegnante, in qualità di osservatore quotidiano e costante dello sviluppo (cognitivo, affettivo, sociale e morale) degli alunni, occupa quindi una posizione chiave nella vita del bambino e attraverso la relazione educativa può individuare e monitorare le situazioni di difficoltà. Nei casi di abuso sessuale spesso la vittima è invischiata in una dimensione di segreto e silenzio, colpa e vergogna per cui la presenza di un adulto attento ed affettivamente vicino può essere di aiuto nella rivelazione della violenza.

Gli insegnanti in genere hanno difficoltà nel riconoscere gli indicatori di abuso per la mancanza di precise ed adeguate informazioni sul fenomeno dell'abuso all'infanzia e la difficoltà di cogliere e leggere correttamente nei percorsi evolutivi del bambino i segnali e gli indicatori di malessere fisico e/o psicologico connessi alla vittimizzazione. Gli insegnanti inoltre non conoscono adeguatamente gli aspetti legislativi e l'obbligo di segnalazione in caso di sospetto abuso sessuale e/o manifestano difficoltà emotive di fronte a segni che evidenziano uno stato di pregiudizio, si sentono soli nell'affrontare situazioni che si presentano particolarmente complesse. In una prima fase pilota, il progetto intende offrire agli insegnanti delle scuole ubicate sui territori di competenza dei Servizi scelti, incontri di sensibilizzazione che permettano da un lato la corretta individuazione degli indicatori di disagio dei bambini e dall'altro la possibilità di avere le consulenze necessarie per la presa in carico delle situazioni di pregiudizio da parte dei centri socio-sanitari che si occupano del fenomeno. La fase pilota avrà lo scopo di validare le buone prassi, gli strumenti informativi e di sensibilizzazione (materiale didattico, questionari di valutazione, ecc.) e le modalità operative di integrazione scuola-servizi, allo scopo di estendere l'attività di sensibilizzazione al maggior numero di insegnanti possibile, con il supporto del Ministero della Pubblica Istruzione.

Fattibilità

La Regione Piemonte, anche a seguito dell'esperienza sviluppata grazie all'equipe "Cappuccetto Rosso", ha deliberato le "Linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso sessuale e maltrattamento ai danni di minori da parte dei servizi socioassistenziali e sanitari" (DGR n°42-299997 2 maggio 2000), che hanno permesso la costituzione di 22 equipe multidisciplinari, una per ogni ASL piemontese. In virtù dell'esperienza acquisita, la Regione Piemonte può svolgere un ruolo di coordinamento nella fase pilota del progetto. Inoltre un valido supporto alle attività progettuali potrà essere offerto dal Cismai (Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia). Il Cismai costituisce "una sede permanente di carattere culturale e formativo nell'ambito delle problematiche inerenti le attività di prevenzione e trattamento della violenza contro i minori, con particolare riguardo all'abuso intrafamiliare" (art. 1 dello Statuto). Il Coordinamento ha il duplice scopo di favorire il confronto e lo scambio tra le diverse esperienze operative e costruirsi come sede di confronto e ricerca sul piano scientifico-operativo e di portare nel dibattito nazionale la voce delle esperienze operative, concorrendo alle innovazioni e gli adeguamenti necessari sia sul piano normativo che amministrativo. Oltre a soci individuali, sono molti oggi i Centri e Servizi Associati appartenenti sia al settore pubblico (Comuni e ASL), sia al terzo settore (Cooperative sociali, associazioni no-profit e di volontariato) diffusi in tutta Italia, pari a circa 70 associati. IL Cismai è associato all'ISPCAN (società internazionale per la prevenzione del maltrattamento e abuso all'infanzia).

Criticità

L'attività di sensibilizzazione agli insegnanti può comportare in un primo momento un aumento eccessivo di segnalazioni di casi di sospetto abuso, cui potrebbe essere arduo far fronte, in considerazione delle croniche scarsità di risorse in questo settore.

OBIETTIVO GENERALE

Sensibilizzazione degli insegnanti in tema di abuso sessuale ai bambini/e e corretta presa in carico del minore con sospetto di abuso sessuale

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Definizione dei contenuti informativi per la sensibilizzazione degli insegnanti

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Programmazione dell'attività di sensibilizzazione sul tema dell'abuso sessuale nei minori

OBIETTIVO SPECIFICO 3

Monitoraggio e descrizione dei casi segnalati dalle scuole dopo il percorso di sensibilizzazione

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Sensibilizzazione degli insegnanti in tema di abuso sessuale ai bambini/e e corretta presa in carico del minore con sospetto di abuso sessuale	
Obiettivo specifico 1	Definizione dei contenuti informativi per la sensibilizzazione degli insegnanti	
Indicatore di risultato	Realizzazione di un kit per la sensibilizzazione e l'informazione degli insegnanti, contenente: materiale didattico (diapositive per gli incontri, opuscoli, ecc.), numeri e indirizzi di riferimento dei Centri per la presa in carico del minore, ecc..	
Standard di risultato	Realizzato in coerenza con le linee guida internazionali e frutto della condivisione del Cismai	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
attivazione e utilizzo di un comitato scientifico, con il contributo del Cismai	adesione dei 3 Centri coinvolti: Cappuccetto rosso (Torino); Artemisia (Firenze); Istituto Toniolo (Napoli)	Tutti e tre aderiscono
	scelta dei componenti	Almeno: <ul style="list-style-type: none"> • Presidente Cismai; • un rappresentante dei Centri; • un rappresentante del Ministero della Salute
	riunioni del comitato scientifico	>= 2 / anno
individuazione dei contenuti da proporre agli insegnanti e preparazione di opuscoli informativi specifici per ogni Servizio/Centro coinvolto	preparazione kit diapo	< 6 mesi dall'attivazione del comitato
	preparazione repertorio normativo di riferimento	< 6 mesi dall'attivazione del comitato
	dispensa da utilizzare per gli incontri di sensibilizzazione con gli insegnanti	< 6 mesi dall'attivazione del comitato
	redazione repertorio n. telefono e indirizzi dei Centri per la presa in carico Cismai	< 6 mesi dall'attivazione del comitato
valutazione della percezione del fenomeno abuso e della conoscenza dei servizi di tutela dei bambini da parte degli insegnanti	stesura questionario	< 9 mesi dall'attivazione del comitato
	validazione questionario	circa 10 insegnanti
	utilizzo questionario come pre e post test in occasione degli incontri	sempre
	analisi dei questionari	> 3 mesi dall'inizio degli incontri

CRONOGRAMMA 0-12

Mese	rendicontazione											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
attivazione e utilizzo di un comitato scientifico, con il contributo del CISMAI	■	■	■			■			■			■
Riunioni comitato scientifico			■			■			■			■
preparazione kit diapositive			■	■	■	■			■			■
preparazione repertorio normativo di riferimento			■	■	■	■			■			■
dispensa da utilizzare per gli incontri di sensibilizzazione con gli insegnanti			■	■	■	■	■	■	■			■
redazione repertorio n. telefono e indirizzi dei Centri per la presa in carico CISMAI			■	■	■	■			■			■
stesura questionario			■			■	■	■	■			■
validazione questionario			■			■		■				■
Stesura scheda di segnalazione			■			■	■	■	■			■

PIANO DI VALUTAZIONE PER OGNI OBIETTIVO SPECIFICO

Obiettivo generale	Sensibilizzazione degli insegnanti in tema di abuso sessuale ai bambini/e e corretta presa in carico del minore con sospetto di abuso sessuale	
Obiettivo specifico 2	Programmazione dell'attività di sensibilizzazione sul tema dell'abuso sessuale nei minori	
Indicatore di risultato	numero di insegnanti raggiunti dalla sensibilizzazione	
Standard di risultato	>=50% degli insegnanti operanti nelle scuole ubicate nel territorio di competenza di ciascuna delle tre unità operative	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
incontri con le Direzioni Didattiche per la condivisione del progetto	numero di incontri effettuati / mese	>=70% delle scuole esistenti nel territorio di competenza di ciascuna delle tre unità operative
Incontri di sensibilizzazione con gli insegnanti delle scuole identificate (nidi, materne, elementari)	numero di incontri effettuati / mese	>= 70% insegnanti della scuola identificata
somministrazione del questionario prima degli incontri di sensibilizzazione e a distanza di qualche mese gli incontri stessi	numero di questionari pre test in occasione del primo incontro	>= 90% degli insegnanti formati
Incontri di richiamo a distanza di 4-6 mesi con gli stessi insegnanti già sensibilizzati	numero di incontri effettuati	>= 70% insegnanti già formati
somministrazione del questionario prima degli incontri di sensibilizzazione e a distanza di qualche mese gli incontri stessi	numero di questionari post test in occasione del primo incontro	>= 90% degli insegnanti alla seconda formazione

CRONOGRAMMA 10-24

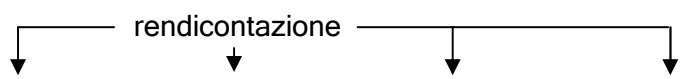
Mese	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
incontri con le Direzioni Didattiche												
Incontri di sensibilizzazione con gli insegnanti												
somministrazione del questionario primo incontro												
Incontri di richiamo a distanza di 4-6 mesi												
somministrazione del questionario di richiamo												
analisi dei questionari												

a seguire →

Obiettivo generale	Sensibilizzazione degli insegnanti in tema di abuso sessuale ai bambini/e e corretta presa in carico del minore con sospetto di abuso sessuale	
Obiettivo specifico 3	Monitoraggio e descrizione dei casi segnalati dalle scuole dopo il percorso di sensibilizzazione	
Indicatore di risultato	Numero di casi segnalati dalle scuole sensibilizzate, divisi per casi confermati e non validabili, per età, sesso, ecc.	
Standard di risultato	analisi di tutti i casi segnalati	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
definizione di una scheda raccolta dati standard	scheda condivisa	ok del comitato scientifico
Identificazione numeri di telefono per gli insegnanti	un solo telefono per territorio dell'unità	disponibilità costante in orario di ufficio
Identificazione operatori che rispondono	definizione turni al telefono	operatori formati all'ascolto
Inserimento dati	n. di schede inserite	>=40 schede / anno
Analisi dati	rapporto semestrale	>=1 rapporto prima di due anni di progetto

CRONOGRAMMA 10-24

Mese	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Identificazione numeri di telefono per gli insegnanti												
Identificazione operatori che rispondono												
Inserimento dati												



a seguire →

PIANO FINANZIARIO

Unità Operativa 1	referente	compiti			
Cappuccetto Rosso - ASLTO2 - Torino	Dr.ssa Maria Rosa Giolito	- coordinamento			
Risorse					
Compiti e prodotti attesi		1° anno	2° anno	totale	
Personale					
Amministrativo	gestione amministrativa progetto	3.000	3.000	6.000	
Consulenti	insegnamento incontri di sensibilizzazione	12.500	12.500	25.000	
consulenza Cismai	referenza scientifica	5.000		5.000	
Materiale didattico e divulgativo					
	stampa e spedizione	2.000	2.000	4.000	
Missioni					
	trasferite comitato scientifico	4.000	4.000	8.000	
	convegni e riunioni sul tema	1.000	1.000	2.000	
Totale		27.500	22.500	50.000	

Unità Operativa 2	referente	compiti			
Ass. Artemisia - Firenze	Dr.ssa Donata Bianchi	- referente progetto			
Risorse					
Compiti e prodotti attesi		1° anno	2° anno	totale	
Personale					
Consulenti	insegnamento incontri di sensibilizzazione	12.500	12.500	25.000	
Totale		12.500	12.500	25.000	

Unità Operativa 3	referente	compiti			
Consultorio familiare - Istituto Toniolo - Napoli	Dr.ssa Dora Artiago	- referente progetto			
Risorse					
Compiti e prodotti attesi		1° anno	2° anno	totale	
Personale					
Consulenti	Insegnamento incontri di sensibilizzazione	12.500	12.500	25.000	
Totale		12.500	12.500	25.000	

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	1° anno	2° anno	totale
Personale	45.500	40.500	86.000
Materiale didattico e divulgativo	2.000	2.000	4.000
Missioni	5.000	5.000	10.000
Totale			100.000